

economico tutto quel vasto ed importante circondario.

La storia remota e anche la recente, fino agli ultimi avvenimenti del nostro risorgimento, per la esperienza di tanti fatti militari confermano pienamente la importanza militare di quella città, sulla quale richiamo anche l'attenzione della Camera.

Le ultime manovre coi quadri, del 1885, e l'interesse che pone il ministro della guerra per la costruzione di un tronco di strada militare che dovrà congiungere il circondario di Lagenegro a quello di Castrovillari, unico tronco che rimane a completare tutta la linea militare, danno ampia ragione della considerazione che si invoca dal Governo perchè sia infine stabilita la sede del reggimento a Castrovillari.

Un altissimo personaggio, nell'ultima visita che fece a quella provincia, espresse il suo rincrescimento di non poter vedere quelle località; ma dichiarò che erano di una grandissima importanza militare, e che le riteneva come punti strategici della più alta considerazione.

I vantaggi che la città offrirebbe per aspirare ad una sede di reggimento sono tali, che non possono essere dal ministro obliati. Castrovillari a 357 metri sul livello del mare, alle falde del monte Pollino, con territorio vastissimo attraversato da ampie strade rotabili, con campagne ridenti e frastagliate, offre i migliori agi per le esercitazioni tattiche.

La salubrità di aria, la bontà e l'abbondanza di acqua potabile, una piazza d'armi grandiosa alle porte della città per le esercitazioni ordinarie, un tiro a bersaglio che non ha invidia di quanti ne sono finora istituiti in quella provincia; l'agiatezza, la ricchezza e l'amenità del paese; la vita commerciale sviluppata in tutto il circondario, costituiscono un complesso di utilità a fare finalmente decidere il ministro della guerra a secondare i desiderî da me espressi in nome di quella benemerita città.

Io son certo che, se il ministro della guerra avesse visto quei luoghi, non avrebbe punto esitato ad esaudire questa legittima aspirazione, che è anche il desiderio di molti distinti ufficiali che hanno onorato ed onorano quelle contrade.

È vero che mancano le caserme, ma sono sicuro che laddove venisse presa la determinazione di stabilire a Castrovillari la sede del reggimento, quel municipio non mancherebbe al dovere di aiutare l'opera del ministro per superare questa unica difficoltà.

Quindi io spero che l'onorevole ministro estenda

la sua vista acuta anche a quelle località, perchè non si dica che, quando si è lontani dagli occhi, si è lontano anche dal cuore.

Onorevole ministro, sia benevole a quella provincia come per le altre che le sono vicine, e faccia che, le calabre contrade, del tutto dal Governo abbandonate, comincino ad ottenere quei vantaggi e quella giustizia che tardi, anzi molto tardi essi invocano. Mi auguro di avere una risposta favorevole, onde io possa dichiararmi soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cucchi Luigi.

Cucchi Luigi. Io non rubo che un minuto alla Camera per richiamare l'attenzione del ministro sopra una convenzione esistente fra l'amministrazione della guerra ed il comune di Bergamo, per il miglioramento dell'acquartieramento del presidio così stanziato.

In questa convenzione stipulata nel 1885, il comune assume parecchi oneri per un campo militare, per un'infermeria presidiaria ed altro; l'amministrazione della guerra, da parte sua, così dice il contratto, "s'impegna nel triennio finanziario 1885-86, 1886-87 e 1887-88, di iniziare la sistemazione della caserma di San Giovanni, per insediarvi il comando, gli uffici, i magazzini, i depositi ed una compagnia di uno dei reggimenti di quella guarnigione."

Ora siamo alla metà del secondo esercizio finanziario entro cui avrebbe dovuto esser dato mano ai lavori, e nulla accenna all'iniziamento di questi lavori.

Io non so se nel bilancio che ora si discute possano esservi i fondi necessari per questo. Ma, comunque sia, a me preme solo di pregare l'onorevole ministro della guerra di fare in modo che non si frappongano altri ostacoli all'iniziamento di questi lavori.

A meglio suffragare poi la mia preghiera, io osservo che l'amministrazione militare gode già parte dei vantaggi portati da quella convenzione, mentre il comune non può nemmeno accingersi ad importanti opere riflettenti la pubblica igiene, stantechè esse si collegano coll'iniziamento dei lavori della caserma in discorso.

Dalla saggezza dell'onorevole ministro, dalla sua equità, spero che potrò avere un affidamento in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ricotti, ministro della guerra. L'onorevole Morelli ha parlato della convenienza, anzi della necessità, a suo avviso, di stabilire una sede di reggimento a Cesenza.